Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:
ORIZZONTI APERTI: percorsi di educazione, formazione e lavoro nelle carceri

Codice progetto: PTCSU0042523010446NXTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Settore: Assistenza
Area: **Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti**

DURATA DEL PROGETTO:
sistema Helios

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo generale a cui il progetto è rivolto è quello di prendersi cura di persone, che vivono in situazioni drammatiche lesive dei diritti fondamentali tutelati dalla nostra Costituzione, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla normativa europea. In sintonia con l'obiettivo del programma, il progetto "**Orizzonti aperti: percorsi di educazione, formazione e lavoro nelle carceri**" intende contribuire alla costruzione di un approccio resiliente e alla realizzazione di un ben-essere personale in un contesto specifico e complesso come quello carcerario.

Coprogettazione
Elemento di valorizzazione del Progetto è la coprogettazione realizzata tra l'Università degli Studi di Genova, per lo specifico del **Polo Universitario Penitenziario Regionale (P.U.P.),** con gli enti Associazione di promozione sociale **Sc'Art!,** il Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere Liguria **(CDS)** e **ARCI Genova** che sviluppa un intervento sul territorio regionale presso gli istituti penitenziari del comprensorio genovese di Marassi e Pontedecimo e quelli della Spezia e Sanremo, appartenenti alla categoria delle "case circondariali"**.**
Questa rete realizza nella pratica i tre step di percorso progettuale: dal "sapere" (Università), al "fare dentro" (ARCI Genova, Aps Sc'Art! e CDS), al "fare fuori" (CDS).
La sinergia tra il "dentro" e il "fuori" si concretizza anche nel coinvolgimento nel progetto della redazione giornalistica per l'Ateneo genovese UniGe.life, il magazine online dell'Università di Genova, attivo dal 2017: spazio per notizie, approfondimenti, eventi, ricerca e divulgazione scientifica. Attraverso l'esperienza redazionale di "ristretti orizzonti" e la collaborazione con la redazione di UniGe.life le conoscenze e le attività svolte all'interno delle case circondariali potranno uscire allo scoperto, essere conosciute, avere "orizzonti aperti".
Obiettivo trasversale della coprogettazione è l'uscita di almeno sei articoli nel corso dell'anno che raccontino esperienze o approfondiscano tematiche di attualità. In parallelo alla redazione di articoli, su carta e online, la testimonianza delle attività svolte all'interno delle CC sarà arricchita da una produzione di podcast, dove attraverso
il racconto di esperienze e lo sguardo degli operatori sc, sia possibile ampliare la diffusione alla cittadinanza delle tematiche di progetto.
OBIETTIVO A
Ampliare le attività di diffusione capillare e mirata delle informazioni all'interno delle case circondariali relative alle opportunità di formazione e lavoro, garantendo un servizio di

orientamento e tutorato in presenza e a distanza individualizzato e centrato sulla persona, con particolare attenzione alle fasce più deboli, quali donne e stranieri.

OBIETTIVO B

Sostenere i/le detenuti/e partecipanti alle attività nella costruzione di un progetto per il futuro, che possa facilitare un graduale reingresso nella società, attraverso l'avviamento di un percorso di formazione e di crescita personale, responsabilizzante e professionalizzante, centrato sull'acquisizione e la valorizzazione di competenze e capacità. Un percorso che prevede la progressione negli studi universitari degli studenti e delle studentesse detenuti e la partecipazione ad attività trasversali rivolte alla comunità esterna alle carceri.

OBIETTIVO C

sviluppare l'engagement sulle attività del progetto attraverso incontri con la cittadinanza, le scuole, la comunità accademica, partecipando al tavolo/carcere promosso da Celivo (Centro di servizio per il volontariato della città metropolitana di Genova) e rivolto alle organizzazioni associative che svolgono attività nelle carceri liguri.

Contributo offerto alla piena realizzazione del programma

Il progetto **ORIZZONTI APERTI: percorsi di educazione, formazione e lavoro nelle carceri** contribuisce alla piena realizzazione del programma SKILLS4COMMUNITY individuando quale target di intervento la popolazione detenuta, una popolazione particolarmente vulnerabile, in condizione di privazione delle libertà personali, sottoposta ad un regime detentivo logorante dal punto di vista fisico e psicologico, in condizioni di marginalità sociale e spesso priva di adeguati supporti familiari.

Il progetto, in particolare, concorre al potenziamento di una Comunità resiliente investendo sulla capacità di trasformare un'esperienza stigmatizzante, quella detentiva, in un'esperienza positiva, favorendo ottimismo e autostima, costruendo contesti di studio e lavoro generativi di crescita e rinforzo di competenze e di risorse personali, cambiamento e nuovi modelli di esistenza in un'ottica di prevenzione, promuovendo attivamente il benessere, l'inclusione e la partecipazione sociale.

Per attivare la comunità di fronte ai problemi e ai bisogni emergenti all'interno delle case circondariali, il progetto propone un lavoro attento e costante di contaminazione della società civile, con attività di comunicazione, divulgazione, partecipazione. Inoltre, prevede la costruzione e il rafforzamento di alleanze territoriali, per creare e consolidare sinergie tra enti che già da tempo operano all'interno del mondo carcerario o che in qualche modo possono contribuire a implementare e condividere strumenti, soluzioni e azioni.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività degli operatori volontari (OV), in coerenza con quelle previste dal progetto, sono sintetizzate nel seguente elenco, con l'indicazione delle sedi di attuazione degli enti di riferimento, dove si svolgeranno le attività e prevedono **azioni presso le strutture penitenziarie e sul territorio.** In base alle esigenze lo svolgimento di alcune attività potrà avvenire da remoto.

Sede Università di Genova – attività a supporto del Polo Penitenziario Universitario

1. orientamento e tutorato: colloqui con i funzionari dell'area trattamentale per l'individuazione dei/delle detenuti/e idonei/e all'iscrizione all'università; presentazione dell'offerta formativa; acquisto materiali didattici; accesso al prestito presso le biblioteche dell'ateneo e organizzazione di colloqui individuali e di gruppo con i docenti

2. pratiche amministrative e di segreteria: immatricolazione e iscrizione; gestione carriera dello studente (passaggi, trasferimenti, ecc.); pagamento tasse e bollettini, ecc.

3. organizzazione e gestione attività didattiche: organizzazione e gestione seminari, lezioni, conferenze nelle CC; organizzazione esami e lauree; organizzazione colloqui con i docenti; organizzazione e gestione della biblioteca;

4. tutorato didattico: supporto allo studio individuale; realizzazione, raccolta e distribuzione agli studenti detenuti del materiale didattico; coordinamento con i docenti per la definizione del programma di studio; creazione e coordinamento di gruppi di studio per facilitare il co-apprendimento; predisposizione e gestione delle esercitazioni;

Sede Centro di Solidarietà Compagnia delle Opere

1. Orientamento: colloqui con i funzionari dell'area trattamentale per l'individuazione dei/delle detenuti/e idonei/e all'iscrizione all'università e/o ai laboratori interni

5. organizzazione laboratori interni ed esterni: incontri informativi con i destinatari delle attività sul percorso di formazione e di lavoro, con riferimenti tecnici e operativi; formazione dei partecipanti su elementi tecnici e operativi (design creativo, programma di grafica e tecniche di assemblaggio e confezionamento); informativa sull'uso e la manutenzione delle attrezzature (stampante 3d, macchine da cucire, torchietto, ecc.); reperimento, organizzazione e preparazione del materiale; sistemazione magazzino; costruzione del gruppo di lavoro;
6. realizzazione laboratori interni ed esterni: pianificazione delle attività; ideazione dei modelli/prototipi; fasi propedeutiche al confezionamento dei manufatti (misurazioni, taglio, assemblaggio); confezionamento dei manufatti; incontri d'equipe;
7. presa in carico e accompagnamento al lavoro: colloqui con i funzionari area trattamentale (CC Pontedecimo e U.D.E.P.E.) per l'individuazione dei destinatari dei percorsi di inserimento lavorativo e per Sp.in. dimittendi; colloqui di presa in carico dei detenuti, ex detenuti o persone in misura alternativa; colloqui di orientamento al lavoro; bilancio di competenze; individuazione di un percorso formativo e/o lavorativo;
8. attivazione di borse lavoro e tirocini: ricerca aziende disponibili all'inserimento; incontro tra azienda e tirocinante (matching); raccolta dati per attivazione borse lavoro e tirocini; definizione mansioni e articolazione del percorso; predisposizione della convenzione e progetto formativo; **9. tutoraggio e accompagnamento per borse lavoro e tirocini:** colloqui in azienda con tirocinante e referente aziendale; colloqui individuali con tirocinante; incontri con referente aziendale; incontri di aggiornamento con i referenti della CC/U.D.E.P.E.
10. percorso Sp.in. dimittendi: colloqui con i funzionari area trattamentale (CC Pontedecimo e U.D.E.P.E.) per l'individuazione dei destinatari Sp.in. dimittendi; colloqui con detenuti "dimittendi"; attivazione rete (avvocato, eventuali assistenti sociali del Sert/U.D.E.P.E., ricerca abitazione, rete famigliare); pratiche per rilascio documenti (CF, CI e permesso di soggiorno); incontri di aggiornamento con i referenti della CC/U.D.E.P.E.

Sede APS SC'ART
5. organizzazione laboratori interni ed esterni: incontri informativi con i destinatari delle attività sul percorso di formazione e di lavoro, con riferimenti tecnici e operativi; formazione dei partecipanti su elementi tecnici e operativi (design creativo, programma di grafica e tecniche di assemblaggio e confezionamento); informativa sull'uso e la manutenzione delle attrezzature (stampante 3d, macchine da cucire, torchietto, ecc.); reperimento, organizzazione e preparazione del materiale; sistemazione magazzino; costruzione del gruppo di lavoro;
6. realizzazione laboratori interni ed esterni: pianificazione delle attività; ideazione dei modelli/prototipi; fasi propedeutiche al confezionamento dei manufatti (misurazioni, taglio, assemblaggio); confezionamento dei manufatti; incontri d'equipe;

Sede ARCI
6. realizzazione laboratori interni ed esterni: pianificazione delle attività; ideazione dei modelli/prototipi; fasi propedeutiche al confezionamento dei manufatti (misurazioni, taglio, assemblaggio); confezionamento dei manufatti; incontri d'equipe;
7. presa in carico e accompagnamento al lavoro: colloqui con i funzionari area trattamentale (CC Pontedecimo e U.D.E.P.E.) per l'individuazione dei destinatari dei percorsi di inserimento lavorativo e per **Sp.in. dimittendi**; colloqui di presa in carico dei detenuti, ex detenuti o persone in misura alternativa; colloqui di orientamento al lavoro; bilancio di competenze; individuazione di un percorso formativo e/o lavorativo. Per quanto riguarda l'ambito penale extramurario, l'Arci all'interno sempre del servizio Sp.In collabora con le assistenti sociali dell'Udepe e dell'Ussm per intraprendere percorsi di reinserimento sociale e progetti educativi a favore di persone che a vario titolo hanno a che fare con la giustizia. I servizi offerti dagli educatori e dai volontari sono dedicati al supporto educativo, psicologico, al sostegno nella ricerca di un'attività lavorativa e/o di volontariato, all'insegna di un reinserimento sociale e di un maggior rispetto della legalità.

Attività trasversali alle diverse sedi:
11. comunicazione e promozione eventi e attività: diffusione delle informazioni all'interno delle CC relative ai servizi offerti; diffusione di informazioni all'interno di UniGe sulle attività del P.U.P., Sc'Art e CDS; incontri di sensibilizzazione nell'università, nelle scuole, associazioni culturali, circoli, ecc.; realizzazione di comunicati e rassegne stampa; realizzazione di una rubrica e un blog/podcast collegato anche in collaborazione con gli enti rete; predisposizione materiale grafico

e comunicativo; gestione pagina social; comunicazione esterna per eventi, conferenze, dibattiti sulla realtà carceraria.
Arci Genova inoltre sviluppa/attua in Quinta Sezione (Alta Sicurezza) della CC di Genova Marassi, una volta alla settimana un laboratorio della Redazione "**Ristretti Orizzonti Marassi**", dal 2017. Il progetto del giornale Ristretti Marassi, in linea con la redazione Ristretti Orizzonti di Padova, ha la finalità di rendere le persone consapevoli delle loro capacità: il dispositivo della scrittura diviene strumento rieducativo e si inserisce nel processo di reintegrazione e risocializzazione
12. monitoraggio, ricerca e sviluppo delle attività: predisposizioni di indagini, questionari, focus group per la raccolta dati e informazioni sui destinatari del progetto; raccolta, elaborazione e analisi dei dati; monitoraggio dell'andamento delle attività; partecipazione alle riunioni del Comitato del Polo Universitario Penitenziario e di gruppi di lavoro specifici (Rete carcere del CELIVO); organizzazioni di eventi, conferenze, dibattiti sulla realtà carceraria; creazione e sviluppo di reti territoriali; ricerca e pubblicazioni; reperimento fonti di finanziamento esterne e fundraising.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
212749:: UNIVERSITA' di GENOVA, Piazza della Nunziata, GENOVA
140964: ARCI Genova, Via al Molo Giano, GENOVA
170663: APS Sc'Art, Salita Cà dei Trenta, GENOVA
208389: Centro di Solidarietà Compagnia delle Opere, Via Nino Ronco, GENOVA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
7 Posizioni senza vitto e alloggio, di cui:

- 4 presso UniGe, Piazza della Nunziata,
- 1 presso ARCI Genova
- 1 presso Ass. Scart
- 1 presso Centro di Solidarietà Compagnia delle Opere

Si prevedono **azioni presso le strutture penitenziarie e sul territorio.**
In base alle esigenze lo svolgimento di alcune attività potrà avvenire da remoto.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Gli operatori volontari sono tenuti a seguire l'orario settimanale indicato dall'ente.

Ai volontari è inoltre richiesto:
• Flessibilità oraria
• Disponibilità a effettuare servizio esterno
• Disponibilità a svolgere attività nelle sedi dei partner e nelle case circondariali
• Disponibilità ad effettuare anche da remoto la prestazione lavorativa
• Disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative, convegni, ecc.
• Disponibilità a concordare i giorni di permesso con anticipo
• Disponibilità all'utilizzo di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante la settimana di Ferragosto (previo accordo con il volontario)
• Rispetto delle normative sulla privacy e sulla sicurezza

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CREDITI: Agli operatori volontari potrà essere riconosciuta in Crediti Formativi Universitari (CFU) l'attività di servizio civile, secondo le modalità che verranno pubblicate sulla pagina internet di UniGe dedicata al Servizio Civile Universale
TIROCINI: i CFU acquisiti potranno essere riconosciuti dal corso di studio come CFU curriculari per attività di tirocinio, se previsto dall'offerta formativa e ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi.
CERTIFICAZIONE: Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una certificazione delle competenze rilasciata ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: ASPETTI GENERALI
a) Metodologia
Il sistema di selezione adottato garantisce equità di trattamento e pari opportunità ai candidati. Il processo di selezione si basa infatti sulla valutazione di elementi oggettivi relativi alla formazione pregressa e alle competenze possedute, garantendo l'assenza di discriminazioni dirette o indirette. Inoltre, viene realizzato ponendo particolare attenzione alla definizione del setting del colloquio, utilizzando tecniche di ascolto attivo, per realizzare un'interazione aperta e sincera in un ambiente positivo.

Il processo di selezione prevede la partecipazione e l'interazione di diverse figure:
• il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale: con il compito di coordinamento, supervisione e controllo;
• i Selettori accreditati, figure professionali aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare "Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale" del giugno 2021, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;
• gli OLP e/o altre figure di riferimento del progetto: figure professionali debitamente formate in materia di servizio civile e con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti.
Il sistema prevede la nomina di una Commissione per la verifica dell'ammissibilità delle candidature e per l'espletamento delle procedure relative alla valutazione e selezione dei candidati, ai fini della redazione della graduatoria di merito per l'individuazione dei volontari da inserire nel progetto

La Commissione nominata è composta almeno da tre componenti:
1. il Presidente di commissione
2. il Selettore accreditato
3. il Segretario verbalizzante

La selezione è finalizzata ad individuare soggetti idonei in linea con profilo atteso richiesto dal singolo progetto, attraverso un processo che può essere riassunto in sei steps:
1. analisi delle attività previste dal progetto e stesura di un profilo atteso, declinato in conoscenze e abilità funzionali alla realizzazione degli obiettivi, sia individuali, sia di gruppo, previsti
2. raccolta delle domande, attraverso una procedura e screening dei curricula dei candidati;
3. convocazione dei candidati al colloquio;
4. avvio del colloquio individuale e costruzione del setting;
5. svolgimento di un colloquio individuale semistrutturato con l'utilizzo di una griglia per la raccolta delle informazioni organizzate in variabili e indicatori a cui attribuire un punteggio;
6. redazione delle graduatorie da inviare al Dipartimento delle politiche giovanili e del Servizio Civile Universale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati
1. DESCRIZIONE DEL PROFILO ATTESO: declinato in conoscenze, abilità e attitudini: tale strumento descrive cosa il volontario deve "sapere", "saper fare" e come deve "saper essere" nell'ambito del progetto. Il Servizio Civile Universale rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e

vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese, per questo è importante individuare candidati che possiedano una forte motivazione, e attitudine verso principi fondamentali quali solidarietà, partecipazione attiva, inclusione e utilità sociale. A seguito del processo di selezione, tale strumento dovrà rappresentare un'opportunità di autovalutazione e monitoraggio per ciascun volontario, affinché possa verificare in itinere il raggiungimento degli obiettivi individuali in coerenza con gli obiettivi del progetto.

2. COLLOQUIO SEMISTRUTTURATO: finalizzato alla raccolta di informazioni sia di tipo quantitativo, che di tipo qualitativo.
• SUL CANDIDATO, quali: possesso di conoscenze e competenze utili alla realizzazione del progetto con particolare attenzione alle competenze trasversali o "di cittadinanza", esperienze pregresse, motivazione indagata in tutte le sue dimensioni, disponibilità ecc.
• SULLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO, sia formative che lavorative, e l'impegno richiesto, per condividere obiettivi e finalità, verificarne la motivazione e il livello di comprensione.

3. GRIGLIA STRUTTURATA per la raccolta delle informazioni e l'attribuzione dei punteggi, organizzata in variabili e indicatori utili a individuare i candidati migliori in linea con gli obiettivi del progetto.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:
• ATTIVITÀ FORMATIVE FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI: da rilevare attraverso l'analisi del curriculum vitae;
• COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, acquisire ed interpretare l'informazione, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione;
• ESPERIENZE NON STRUTTURATE: di studio, viaggi, esperienze all'estero, ecc.
• MOTIVAZIONE: conoscenza dell'istituzione del Servizio Civile Universale, del progetto specifico per cui si sono candidati, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità nei confronti delle richieste per l'espletamento del servizio, interesse ad accrescere le proprie competenze;
• DISPONIBILITÀ: flessibilità rispetto a giorni/orario/sedi di svolgimento del progetto, trasferte, tenendo conto delle esigenze del progetto stesso.

d) Criteri di selezione:
Il bando prevede dei criteri standard per la scelta dei candidati e dei requisiti richiesti dai singoli progetti.
Il punteggio massimo conseguibile da ciascun candidato è pari a 65 punti, con una soglia minima di 25 punti per acquisire l'idoneità, suddivisi sulle seguenti due macro aree:
• 46 punti per la valutazione attitudinale
• 19 punti per la valutazione del curriculum: istruzione ed esperienze pregresse formali e non formali

---

ELEMENTI DI VALUTAZIONE:

1. VALUTAZIONE ATTITUDINALE - MASSIMO 46 PUNTI
Obiettivo: individuare l'attitudine del/la candidato/a rispetto al progetto, l'interesse reale verso le attività che verranno svolte, la sua disponibilità a mettersi in gioco e ad apprendere nuove competenze.
Verranno analizzate anche le esperienze non strutturate, quali hobby, cultura generale, conoscenze linguistiche e informatiche ecc.

Metodologia: colloquio attitudinale

Sono prese in considerazione quattro ordini di variabili:
a) REQUISITI SPECIFICI
b) DISPONIBILITÀ RISPETTO ALLE ESIGENZE DEL SERVIZIO
c) INTERESSE E MOTIVAZIONE VERSO IL PROGETTO
d) ABILITÀ PERSONALI
MASSIMO 18 PUNTI

Si indagano i seguenti elementi:
• Conoscenza dell'ente e della sede di progetto nelle sue finalità e principali attività
• Conoscenza del settore del progetto
• Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
• Possesso di particolari conoscenze utili alla realizzazione del progetto
• Possesso di particolari competenze e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto
• Atteggiamento al colloquio (educazione, umiltà, sincerità, altre doti/abilità umane emerse a colloquio)
• Disponibilità rispetto alle esigenze del servizio
MASSIMO 8 PUNTI

Si indagano i seguenti aspetti:
• Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio, quali trasferte, flessibilità oraria anche serale/festiva, ecc.
• Compatibilità tra il progetto di Servizio Civile Universale e i programmi presenti e futuri personali e professionali del candidato.
• Interesse e motivazione verso il progetto
MASSIMO 8 PUNTI

Si approfondiscono i seguenti aspetti:
• Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
• Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile universale
• Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto
• Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto
• Abilità personali
MASSIMO 12 PUNTI

Si indagano le seguenti abilità:
• imparare ad imparare
• progettare
• comunicare
• collaborare e partecipare
• agire in modo autonomo e responsabile
• risolvere problemi
• individuare collegamenti e relazioni
• acquisire ed interpretare l'informazione

2. VALUTAZIONE DEL CURRICULM VITAE - MASSIMO 19 PUNTI
Obiettivo: individuare l'attitudine del/la candidato/a rispetto al progetto, identificando il grado di sinergia tra il suo percorso formativo e professionale e il progetto. Verranno esaminate le esperienze di educazione formale e non formale e le attività lavorative e di volontariato. Vengono assegnati 3 punti per il titolo di studio, 4 per titoli professionali e 8 per le esperienze strutturate (lavoro, stage e volontariato).
Metodologia: screening cv
Sono prese in considerazione tre ordini di variabili:
1. TITOLO DI STUDIO
2. TITOLI PROFESSIONALI
3. ESPERIENZE STRUTTURATE

1. TITOLO DI STUDIO MAX 3 PUNTI
VERRÀ VALUTATO SOLO IL TITOLO CHE FORNISCE IL PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO
• Laurea Magistrale: 3 punti
• Laurea di primo livello (triennale): 2 punti
• Diploma: 1 punto

2. TITOLI PROFESSIONALI MAX 6 PUNTI
Esempi:
FORMAZIONE PROFESSIONALE O POST LAUREA ATTINENTE AL PROGETTO

• certificazioni linguistiche: 1,5 punto (certificazioni B), 2,5 punti (certificazioni C)
• ECDL/ICDL: 2 punti
• Corsi di formazione/perfezionamento/ aggiornamento/specializzazione in linea con il progetto: corsi di durata fino a 16 ore: 1 punto per ogni concluso
• Corsi di formazione/perfezionamento/ aggiornamento/specializzazione in linea con il progetto di durata > di 16 ore: 1, 5 punti per ogni corso concluso
• Master di I livello: 1 punti
• Master di II livello/specializzazione in linea con il progetto: 1,5 punti

3. ESPERIENZE STRUTTURATE MAX 10 PUNTI
PRECEDENTI ESPERIENZE ATTINENTI AL PROGETTO: FINO A 10 PUNTI
• Esperienza professionale: 1 punti per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti
• Tirocinio curricolare o extracurricolare: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti
• Volontariato: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti
Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Nessuna soglia minima. Tutte le domande che rispondono ai requisiti richiesti dal bando e dai singoli progetti vengono accolte e tutti i candidati accedono al colloquio di selezione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Sedi
UniGe presso Piazza della Nunziata 9, 16124 Genova,
Cooperativa Sociale La Comunità presso Via degli Orefici 8/38, 16123 Genova,
Centro di Aggregazione Street Up presso piazza Via San Luca 15/1, 16124 Genova.
Ex Abbazia La Salle Salita San Bernardino Genova

La formazione generale, oltre che in presenza, viene erogata anche da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).
Dura 36 ore e le tematiche riguardano i temi previsti dalle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori del 31 gennaio 2023.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Gli enti coprogettanti hanno valutato l'opportunità di adottare la modalità di suddivisione del monte ore della formazione specifica in due parti: la prima parte pari al 70% delle ore verrà svolta entro i primi 90 giorni e avrà lo scopo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. Il restante 30% verrà svolto in un secondo momento (entro i primi 270 giorni), per permettere agli operatori volontari di fare esperienza sul campo e per rendere più operativa ed efficace la seconda parte dedicata ad approfondire ulteriormente i contenuti della formazione, analizzando le metodologie e gli strumenti per l'applicazione degli stessi e lasciando ampio spazio alle domande e ai dubbi sorti durante le attività.
Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" verrà sempre affrontato all'interno di ciascun progetto entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio.

Le sedi di realizzazione della formazione specifica sono:
- Università degli Studi di Genova Piazza della Nunziata 9, 16124 Genova (codice 212749)
- Istituto di formazione della polizia penitenziaria e del personale dell'Amministrazione penitenziaria "Salvatore Rap" di Verbania. Indirizzo P.zza Giovanni XXIII, 28 Verbania (VB)
Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subentri molto tardivi potrà essere valutato l'impiego della formazione a distanza per l'erogazione di alcuni moduli formativi.

Durata totale del percorso di formazione specifica: 72 ore

MODULI ORGANIZZATI

- Modulo 1 - Accoglienza e presentazione del contesto 13 ore
- Modulo 2 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV in progetti di SCU 8 ore
- Modulo 3 - Conoscenze di base relative al progetto 28 ore
- Modulo 4 - Competenze tecniche 14 ore
- Modulo 5 - Altre competenze trasversali 10 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SKILLS4COMMUNITY

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
E - Crescita della resilienza delle comunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

A partire dai 6 mesi dallo svolgimento del progetto i volontari parteciperanno alle attività di tutoraggio, costituite da attività di gruppo, incontri individuali (per il 50%) e webinar in modalità sincrona (per il restante 50%).
Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro.
Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:
- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

Il percorso, dalla durata totale 22 ore, si compone di 17 ore collettive e 5 ore individuali. Il percorso si divide nei seguenti moduli:
INTRODUZIONE E AVVIO DELLE ATTIVITA' DI TUTORAGGIO - 3 ore
INCONTRI DI TUTORAGGIO INDIVIDUALE ciascuno 1 ora – è obbligatorio svolgere almeno 3 incontri
SEMINARIO "COME ORGANIZZARE LA PROPRIA RICERCA DI LAVORO E COSTRUIRE UN PROGETTO PROFESSIONALE" - 3 ore
COMPILAZIONE DEL CV - 5 ore
SEMINARI E WEBINAR DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ciascuno 2 ore, è obbligatorio partecipare almeno a 4 incontri